

CINEMA PAOLO ROSSI PISU OGGI A CANNES CON 'PASQUALINO SETTEBELLEZZE'

«Dedico il restauro ai miei papà»

di **ANDREA MAIOLI**

PAOLO Rossi Pisu è un signore che un giorno ha scoperto il cinema e lo spettacolo nel dna e da quel momento, da imprenditore qual è, ha deciso di affrontarlo con la passione, con il cuore, con la grinta: un cocktail supportato da una sana dose di ironico disincanto che salva sempre.

Dopo aver finanziato il restauro di *Italiani brava gente* – il film più importante interpretato dal suo padre naturale Raffaele Pisu – ci ha preso gusto ed è diventato con la sua **Genoma Films** l'artefice del recupero effettuato tecnicamente dalla Cineteca Nazionale, di uno dei grandi film firmati da Lina Wertmuller, *Pasqualino Settebellezze* (1975) che oggi viene presentato con regista e protagonista, Giancarlo Giannini, al festival di Cannes.

Ma perché proprio questo film?

«Perché eravamo a una cena a Roma dopo la presentazione di *Italiani brava gente* e c'era anche Giannini che peraltro è nel cast di quel *Nobili bugie* diretto da mio fratello Antonio Pisu. Bene, Giannini a un certo punto mi è arrivato alle spalle, mi ha abbracciato e mi ha sussurrato 'ma perché adesso non restauri *Pasqualino*?».

E lei non ci ha pensato due volte. Mi sembra che abbia tro-

vato un nuovo filone dopo la produzione...

«Per ora siamo gli unici, con l'azienda Ebanò, ad aver sfruttato in Italia il bonus arte per un restauro cinematografico...».

Ecco, ci spieghi.

«È una legge che permette alle aziende di investire nel restauro di opere d'arte con uno sgravio fiscale del 65% sulla cifra investita».

Sembri vantaggioso, e allora perché siete per ora gli unici?

«Forse non si conosce abbastanza, forse c'è una forma di prevenzione, non saprei».

Il motore della sua scelta?

«Quando il direttore della Fondazione Cineteca, Gian Luca Farinelli, mi ha invitato al Comunale la scorsa estate ad assistere all'incontro con Martin Scorsese e lui ha detto 'è un obbligo morale che chi possiede molto denaro aiuti a perpetuarsi l'arte cinematografica'».

Per ora è solo soletto a Bologna.

«Vorrei invogliare imprenditori ben più facoltosi di me a seguire questa mia strada. A novembre voglio organizzare un convegno qui in città per far capire finalmente la convenienza che hanno gli industriali nell'investire nelle opere fil-

liche e non penso soltanto ai restauri, ma soprattutto alla produzione. La Tax Credit esterna significa defiscalizzazione e rientro prioritario degli incassi».

La sua Genoma Films ha radici ben piantate qui, non sente le sirene romane?

«Il mio sogno è che Bologna diventi un polo produttivo importante, non dico a livello di Roma ma... A livello di imprenditori e industrie non abbiamo certo nulla da invidiare a Roma o Milano. Qui ci sono vere eccellenze».

Torniamo al restauro. A chi lo dedica?

«Al professor Attilio Rossi che mi ha cresciuto come un figlio, mi ha insegnato a vivere ed è scomparso pochi giorni fa. E a Raffaele Pisu che mi ha trasmesso il genoma dell'arte».

LA SCELTA

«Mi ha convinto Giannini. Abbiamo utilizzato il bonus arte statale con i suoi sgravi»

IL SOGNO

«Vorrei che altri industriali bolognesi mi seguissero su questa via cinematografica»



Peso: 69%

I SUOI PROGETTI

Il film

Il nuovo lungometraggio prodotto da Genoma Films ha il titolo provvisorio 'Dittatura last minute' e ad ottobre inizieranno le riprese in regione. Tre ragazzi in viaggio da Cesena nel 1989 fino al cuore della Romania. È diretto da Antonio Pisu (foto)



La serie

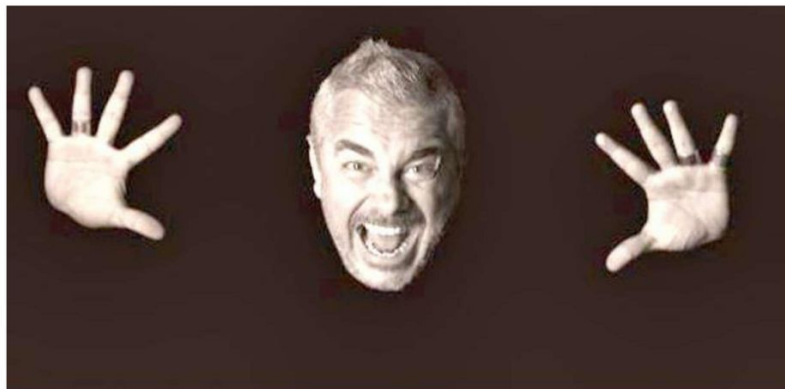
«Ho acquistato i diritti del libro di Alessandro Bertante 'Nina dei lupi', finalista al Premio Strega, e mi piacerebbe farne una fiction televisiva da girare sui nostri Appennini. Siamo contattando Netflix e Sky, vedremo».

'Il conte magico'

«Siamo in distribuzione con il docu-film 'Il conte magico' la storia di cesare Mattei e della sua Rocchetta finanziato da Emilbanca e dalla Film Commission regionale che non mi stancherò mai di ringraziare per l'apporto che fornisce alle produzioni».



Paolo Rossi Pisu con Giancarlo Giannini sul set di 'Nobili bugie' dove il produttore si è anche ritagliato un ruolo



Peso:69%